COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Provincia di Salerno
Regione Campania

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
integrata con la VALUTAZIONE DI INCIDENZA
PER IL PIANO URBANISTICO COMUNALE
(L.R. 22 Dicembre 2004 n.16, art. 47)

CUP 874

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE
Versione AGOSTO 2010 ad integrazione della BOZZA marzo 2010

IL SINDACO
dott. Pasquale Marino

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Pasquale Silenzio

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea D'Amore

IL DIRIGENTE DEL TERZO SETTORE
ing. Carmine Greco

PROGETTISTA
prof. arch. Francesco Forte
Corso Vittorio Emanuele 171 - 80121 NAPOLI - tel. 081.425845

Progettista associato: arch. Fabrizia Forte
Consulente per la VAS: arch. Elena Pagliuca

Approfondimenti specialistici:
dott. Domenico Serlenga: carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli
dott.ri Annarita Esposito, Lorella Russo, Giuseppe d'Angelo: caratteristiche geologiche ed idrologiche

a) Relazione di testo

b) Elaborati cartografici della ricognizione:

- A - IL SISTEMA ISTITUZIONALE
- B - IL PATRIMONIO CULTURALE
- C - IL SISTEMA INSEDIATIVO
- D - IL SISTEMA AMBIENTALE: LA "RETE ECOLOGICA"

Elaborato n.

1P D-SA.a

c) Gli impatti cartografati

- 1P-B - La proposta di trasformazione urbanistica del piano e IL PATRIMONIO CULTURALE
- 1P- D - La proposta di trasformazione urbanistica del piano e il SISTEMA AMBIENTALE: LA "RETE ECOLOGICA"
- 2P-B - La proposta di valorizzazione delle risorse del piano e IL PATRIMONIO CULTURALE

Quadro di unione

Fonti:
Tav P: Programma delle disposizioni strutturali del PUC: il sistema dei suoli oggetto di trasformazione dell'uso
Carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate, scala 1:10.000, a cura del Dott.Agr. Domenico Serlenga (settembre 2003); Indagine Geologico Tecnica e Geognostica del territorio comunale, scala 1:5.000, a cura dei Dott.Geol. Annamaria Esposito, Lorella Russo, Giuseppe D'Angelo (settembre 2003); Misurazioni di esposizione ai campi elettromagnetici, scala 1:10.000, a cura del Prof. Ing. Nicola Pasquino e dell'Ing. Gennaro Scarselli (Giugno 2008); Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, Carta della Naturalità, Carta della Biodiversità, Carta della Rete Ecologica Provinciale, scala 1:150.000, della Proposta Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno (Maggio 2007); Ortofotocarta, scala 1:10.000, fornita dall'Amministrazione Comunale aggiornata a Giugno 2008, Dati georeferenziati, forniti dall'Amministrazione Comunale; Carta dei Sentieri Tav.2 "Monte di Capaccio - Monte Vesole" scala 1:25.000 del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale Sele; Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele; Pubblicazione: *L'ideazione urbanistica. Il caso Capaccio Paestum, la Relazione di Programma*, del Prof. Arch. Francesco Forte, INU Ed., Roma, 2005, Elaborato B, C, G; Attività ricognitiva sul luogo.

Scala: 1: 20.000 / **1: 10.000** / 1: 5.000 / 1: 2.000

Base:
Cartografia numerica fornita dal Comune in scala 1:5.000

Data:
Gennaio 2010

LEGENDA RICOGNIZIONE

- confine comunale
- Limite zona di protezione archeologica di cui alla L.220/1957
- Perimetro area patrimonio UNESCO
- Artifici risultanti da rilevazione aereofotogrammetrica aggiornata al 2008

SISTEMA AMBIENTALE-PAESAGGISTICO

COMPONENTI STRUTTURANTI

areali

SOTTOSISTEMA NATURALISTICO
- boschi / pineta costiera
- area montana a vegetazione rada o incolta
- area costiera a vegetazione rada o incolta con tratti di viabilità locale
- spiaggia
- Mare Tirreno

lineari

SOTTOSISTEMA IDROGRAFICO PRIMARIO
- Fiume Sele
- Fiume Solofrone
- Fiume Salso-Capodifiume

COMPONENTI COMPLEMENTARI

areali

SOTTOSISTEMA AGRICOLO DI PIANURA
- seminativo irriguo intensivo (biodiversità bassa)
- seminativo irriguo estensivo (biodiversità media)
- coltivazioni arboree di pianura (frutteti in aree irrigue)

SOTTOSISTEMA AGRICOLO DI COLLINA
- seminativo asciutto o in aree prev. non irrigue (biodiversità medio-alta)
- coltivazioni arboree di collina (oliveti e vigneti in aree prev. non irrigue)

lineari

SOTTOSISTEMA IDROGRAFICO SECONDARIO
- opere idrauliche: alvei naturali (a carattere torrentizio o alimentati da sorgenti)
- opere idrauliche: alvei naturali (incisioni)
- opere idrauliche: alvei artificiali (canali di bonifica, collettori)
- opere irrigue: condotte primarie

COMPONENTI DI DETTAGLIO

areali
- aree alberate
- verde urbano intercluso

lineare
- filari alberati
- rete idrografica minore

puntiforme
- gruppo arboreo isolato
- s sorgenti
- belvedere / percorso con visione aperta
- varco ecologico potenziale
- varco di continuità per piste ciclopedonali e ippovie
- vetta

SOTTOSISTEMA TECNOLOGICO-AMBIENTALE
- i idrovora/impianto di sollevamento/impianto di presa
- v vasca di raccolta acque o di compenso giornaliero
- d depuratore
- rete di raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - cassonetti indifferenziato
  - plastica
  - vetro

SOTTOSISTEMA DI SPECIFICHE CATEGORIE DI BENI DI INTERESSE BIOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E GEOLOGICO
- aree ripariali e zone umide (da studio agronomico tecnico comunale)

Aree dichiarate a rischio idraulico
- fascia fluviale del tipo A (da Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino)
- fascia fluviale del tipo B, sottoclasse B1 (da Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino)
- fascia fluviale del tipo B, sottoclasse B2 (da Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino)
- fascia fluviale del tipo B, sottoclasse B3 (da Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino)
- fascia fluviale del tipo C (da Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino)
- 1e area interessata da esondazione con altezza della lama d'acqua 0.2m<h<1.5m (da studio geologico tecnico comunale)
- 2e area interessata da esondazione con altezza della lama d'acqua h<0.2m (da studio geologico tecnico comunale)
- 3e area interessata da innalzamento del livello piezometrico h>1.0m (da studio geologico tecnico comunale)

Aree dichiarate a rischio di frana
- area dichiarate a rischio di frana, o di fragilità geomorfologica e relativa instabilità (da PSAI AdB)

Area interessate da instabilità da frana (da studio geologico tecnico comunale)
- 2 area a limite della stabilità
- 3 area interessata da dissesti superficiali
- 4 area interessata da dissesti profondi
- a nicchia di frana antica
- r nicchia di frana recente
- area interessata da soliflusso
- c colata recente attiva
- orlo di scarpata fluviale

SOTTOSISTEMA INCIDENTE IL SISTEMA AMBIENTALE-PAESAGGISTICO
- serre
- cava
- ex discarica in località Cannito
- impianti zootecnici (con riferim. alla area tutelata dalla L.220/1957)

SISTEMA INSEDIATIVO

A COMPONENTI ED ELEMENTI TERRITORIALI DI INTERESSE STORICO-PAESAGGISTICO: L'IDENTITA' ARCHEOLOGICA E STORICA DELL'INSEDIAMENTO
- Aree significative dell'identità agro-urbana (fonte: studio di settore Dott. Agr. Domenico Serlenga)
- Edifici realizzati prima del 1956 (fonte I.G.M.)
- A.1.a beni e complessi storici: il complesso archeologico e i siti adiacenti
- A.1.b beni di integrazione dell'area archeologica e del biotopo pinetale costiero
- A.2 insediamento storico urbano
- viabilità storica (fonte: indagine storico-cartografica, Proposta Preliminare PTCP SA 2007)

B ESISTENTE INSEDIAMENTO URBANO, AGGLOMERATO A NUCLEO, A PREVALENTE UTILIZZAZIONE ABITATIVA O MISTA
- B.1 insediamento recente consolidato
- B.2 insediamento recente di completamento attraverso integrazione
- B.3 aree urbane specialistiche esistenti
- F-G spazi per attività ed attrezzature producenti servizi pubblici di interesse zonale (G) o generale (F)

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- strade statali SS
- strade provinciali SP
- strade comunali SC
- strade di interesse locale SP/SC
- strade di interesse agro-naturalistico
  - strade carrarecce
  - strade campestri
  - mulattiere
  - sentieri
- percorsi allestiti per la viabilità ciclopedonale
- linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria
- elettrodotti: linee ferroviarie e aeree (da studio elettromagnetico tecnico comunale)

LEGENDA INNOVAZIONE

IL SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI PER ATTIVITÀ, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE CONNESSI ALLA MOBILITÀ
- viabilità di nuovo impianto o potenziamento di tratti esistenti
- proposta di viabilità da verificare
- percorsi di interesse paesistico e culturale, allestiti per la mobilità ciclopedonale
- percorsi di interesse paesistico, allestiti per la mobilità carrabile e pedonale
- percorsi escursionistici sul Monte Soprano
- cabinovia

Il sistema infrastrutturale nella proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno
- Rete primaria di progetto (nuovo intervento/trasformazione/adeguamento)
- Rete secondaria di progetto (nuovo intervento/trasformazione/adeguamento)
- Integrazione alla proposta di PTCP

L'ATTUAZIONE COORDINATA: SIMBOLOGIA CARTOGRAFICA
IL SISTEMA DEI SUOLI DELL'AGGLOMERATO URBANO OGGETTO DI MODIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELL'USO CON ATTUAZIONE COORDINATA

Bd — **Comparti di recupero diffuso del patrimonio edilizio esistente o di completamento del tipo Bd**

Comparti di trasformazione urbanistica con spazi pubblici a verde e densità territoriale differenziata in funzione della localizzazione:
a) del tipo Cd (artt. 65-69 Norme Tecniche di Attuazione)
b) del tipo Fd (art. 92 Norme Tecniche di Attuazione)
c) del tipo Hd (art. 93 Norme Tecniche di Attuazione)

	Cd*		Fd/Hd	
POSIZIONE CENTRALE	Cd	Jto= 0,20 mqsus/mqst	Fd	Jto= 0,20 mqsus/mqst
POSIZIONE SEMICENTRALE	Cd	Jto= 0,16 mqsus/mqst	Fd	Jto= 0,16 mqsus/mqst
POSIZIONE PERIFERICA	Cd	Jto= 0,12 mqsus/mqst	Fd	Jto= 0,12 mqsus/mqst
POSIZIONE PERIURBANA	Cd	Jto= da 0,03 a 0,09mqsus/mqst	Fd	Jto= da 0,03 a 0,09 mqsus/mqst

* Incrementabile con Incentivazioni

Dd — **Comparti di trasformazione urbanistica del tipo D** (artt. 73-78 Norme Tecniche di Attuazione)